

ANIMO / ANNIMO s.m.

1. 'disposizione di spirito, inclinazione; opinione, intenzione, proposito'

– XII.32: «Non fai, e oggimai doverresti correggierti, e dirizzare l'**animo** tuo al bben¹ vivere».

– XIX.65: «Siché, figliuol mio, avisa se ll'**animo** tuo è ch'i' venga o ch'i' stia: che sappia el cierto della tua volontà, che co[n]seguirò».

– XXXVII.6: «Non è dubio che gl'**animi** d'alquanti cittadini p(er) la morte seguita non abino fatto i(n) tra lloro nuovi pensieri del governo della terra».

Frequenza totale: 13

animi *Freq.* = 4; XXXVII.6; XXXVIII.18; LXIII.12; LXIV.25.

animo *Freq.* = 8; XIX.65; XXII.3; XLVI.5; LVIII.16; LIX.17; LX.3; LXIV.30; LXV.5.

annimo *Freq.* = 1; XLIX.20.

Corrispondenze. Latini, Giamboni, Compagni, G. Villani, A. Pucci, Ovidio volgar., Caro, G. M. Cecchi (cfr. TLIO § 3.2, TB § 16, GDLI § 2, LEI s. v. *animus* 1375.15). Per l'uso moderno, cfr. [GRADIT § 3](#).

Nota

Sul rafforzamento della consonante postonica in 'annimo', cfr. TRIFONE 1989: 86.

2. 'coraggio'

– LX.25: «Parmi che ancora tu sia, di questa diliberazione fatta, del tor donna,² tu ssia molto i(n)paurito, e vego che dimostri avere poco **annimo**; che di', che poi che-l diliberasti, t'è entrato nell'animo 100 pensi[e]ri <nel capo>».

Frequenza totale: 1

annimo *Freq.* = 1; LX.25.

Corrispondenze. *Fiori e vita di filosafi e d'altri savi e d'imperadori*, Simintendi, Machiavelli, Bembo, Varchi, G. M. Cecchi, B. Davanzati (cfr. TLIO § 4.1, TB § 30, GDLI § 5, LEI s. v. *animus* 1371.28).

Nota

Sul rafforzamento della consonante postonica in 'annimo', cfr. TRIFONE 1989: 86.

¹ Ricostruisco le lettere *-en*, oggi non più visibili, tenendo conto della lezione del Guasti (cfr. GUASTI 1877: 127).

² L'ultima *ñ* presenta un segno di compendio soprascritto, chiaramente erroneo in tale contesto.